

Comunicato Stampa

Alitalia, Serbassi (Fast-Confisal): "Basta caos, Di Maio stabilisca le regole"

"Di tutto ha bisogno Alitalia tranne che di soluzioni pasticciate e ulteriori incertezze. Il vicepremier Luigi Di Maio tenga fede agli impegni e stabilisca le regole dell'operazione in attesa che si definisca il quadro dei nuovi soci e il piano industriale". Questo il commento del segretario generale Fast-Confisal, Pietro Serbassi, alla vigilia della presentazione delle offerte per il rilancio della compagnia aerea, che dovrebbero essere consegnate domani pomeriggio a Mediobanca, Advisor di FSI.

"Il governo ha perso un anno di tempo a caccia dei nuovi soci - spiega Serbassi - e ora, dopo aver incassato l'apertura di Atlantia, ha fretta di chiudere. Abbiamo detto più volte che il fattore tempo è cruciale per la sopravvivenza della compagnia aerea, ma arrivati a questo punto gettare il cuore oltre l'ostacolo senza aver ben chiara quale sia la direzione da prendere rischia di provocare più danni che benefici. Le offerte dovrebbero essere giudicate sulla base dei piani di rilancio, non sui nomi di chi le presenta. E sembra evidente che domani nessuno sarà in grado di offrire dettagli e garanzie su questo terreno. Le FSI e il Mef, che avranno una quota pari o superiore alla maggioranza di Alitalia, si limiteranno ad indicare la formazione di un consorzio, rinviando la definizione del piano industriale a data da destinarsi, probabilmente dopo l'estate".

"Il risultato - prosegue il segretario Fast Confisal - sarà quello di prolungare la confusione e l'incertezza sul futuro di Alitalia, precludendo per giunta la possibilità di soluzioni alternative che pure sembravano essere sul tavolo, come quella di Lufthansa, di cui nessuno finora è riuscito a sapere con esattezza i contorni. Di sicuro non aiuta a dissipare le preoccupazioni il fatto che nella cordata ci sia un gruppo, come quello dei Benetton, che lo stesso Di Maio qualche settimana fa ha definito "decotto", sostenendo che dopo aver perso la concessione delle autostrade avrebbe trascinato nel baratro pure gli aerei. Né ispirano particolare fiducia le indiscrezioni di stampa circolate sul piano messo a punto da Fs e Delta, che prevederebbe un forte ridimensionamento del raggio d'azione della compagnia e una significativa riduzione dell'organico".

"In questo scenario caotico - conclude Serbassi - il governo deve assumersi le proprie responsabilità e mantenere fede agli impegni presi con il Paese e con i lavoratori stabilendo fin da ora le condizioni minime che dovranno essere rispettate per il buon esito dell'operazione. Condizioni che dovranno necessariamente passare per la salvaguardia dei livelli occupazionali, il rafforzamento strutturale del fondo di solidarietà del trasporto aereo e, non ultimo, la definizione certa del quadro contrattuale, che rimanda direttamente alla trattativa sul rinnovo del CCNL di settore attualmente in corso. Su questi temi Fast Confisal è disponibile fin da subito al confronto".

Fine Comunicato

Roma, li 13 Luglio 2019

Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101